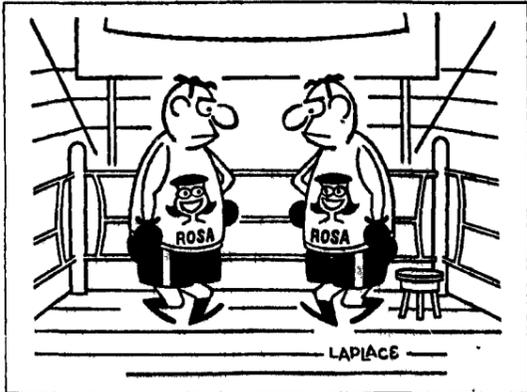
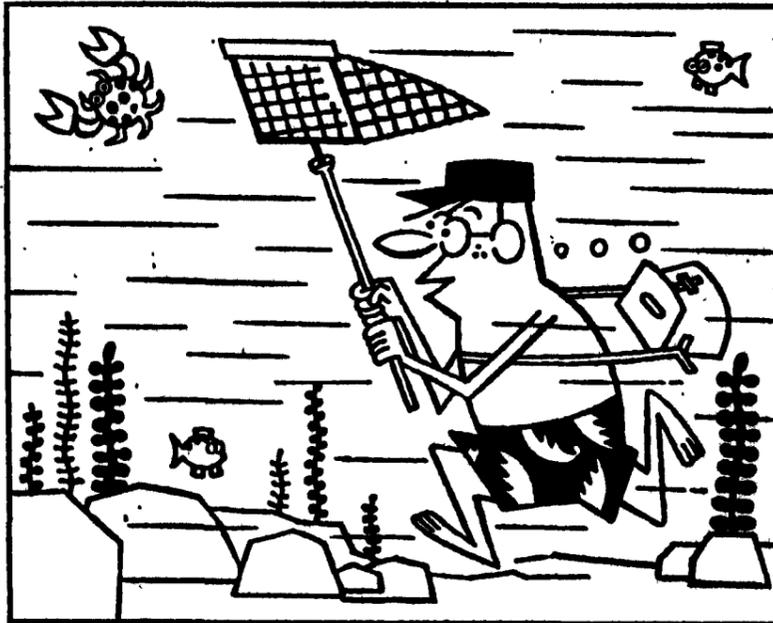


LAPLACE



LAPLACE



LAPLACE

Senza parole

Ilaria Salvatori

Forse la satira politica ha qualche difficoltà a varcare le frontiere ma non certo l'umorismo grafico.

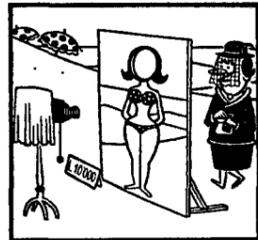
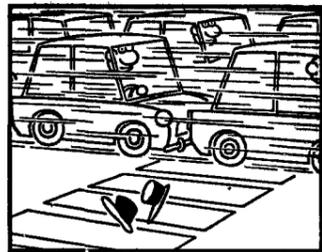
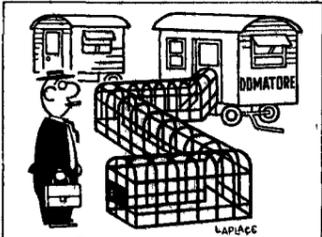
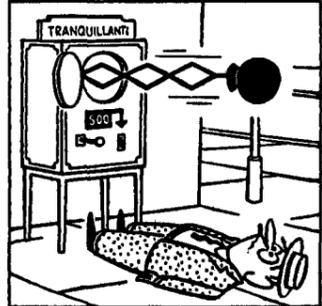
Se poi l'umorismo è «senza parole» e si affida esclusivamente all'efficacia del segno e delle gag riesce a eliminare di colpo i confini dello spazio e anche del tempo. Laplace è un maestro in questo genere di disegni. È molto probabile che tutti abbiano già visto e si siano divertiti con le sue vignette tenere e surreali: sono pubblicate in tutto il mondo. Ma, sebbene sia uno dei pochissimi che spesso firma le sue opere, è quasi uno sconosciuto perché all'umorismo ancora non si conce-

de ciò che da poco è dato al fumetto e alla satira: il riconoscimento della qualità. Jean Laplace è nato nel 1934 a Annecy, dove vive ancora. Pubblica il suo primo disegno a diciassette anni su *Dauphine Libère*. Nel 1957 collabora quotidianamente a *France Soir* e con minore frequenza a *Paris Match*; dal 1958 disegna per *Pelerin*. Nel 1960 vince il Gran Premio del Disegno Umoristico Francese.

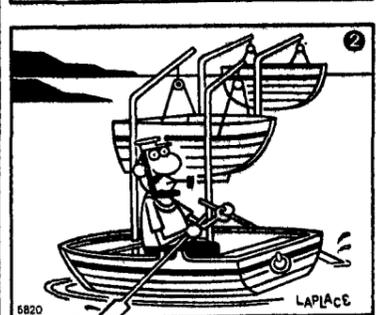
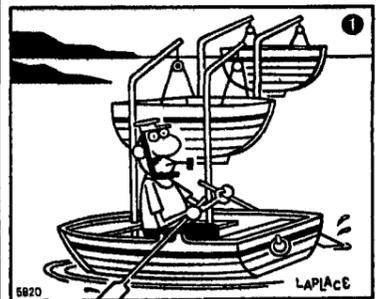
Oggi i suoi disegni sono pubblicati in oltre settanta giornali, riviste e periodici di ventisette paesi in tutto il mondo: *La Presse di Montreal*, *B.Z.* di Berlino, *24 Heures* di Losanna, *L'Excelsior* di Città del Messico, *Le Soleil* di Dakar... in Italia lo possiamo vedere soprattutto sulla *Settimana Enigmistica* su *Domenica Quiz* e su molti altri «innumerevoli tentativi di imitazione».

Non è possibile confonderlo con altri. Anche se frequenta volentieri i luoghi classici della barzelletta — l'isola e il suo naufrago, il rapinatore dietro l'angolo, il bagnino e la signora, il pescatore, le vacanze, il traffico, la quotidianità — lo fa con grazia maiuscola e essenziale, invenzioni originalissime fin nei particolari minimi (deliziosi i vestiti delle signore), espressioni dei visi che sono folgoranti, gusto per il non-sense e un segno grafico ricco, netto e preciso.

Del resto solo il suo segno e la sua fantasia avrebbero potuto reggere per tanto tempo, fino a diventare un modello, il gioco del confronto fra due disegni apparentemente identici ma diversi per otto piccoli particolari (sette errori + 1, si chiama la vista: i disegni di Laplace valgono la pena.

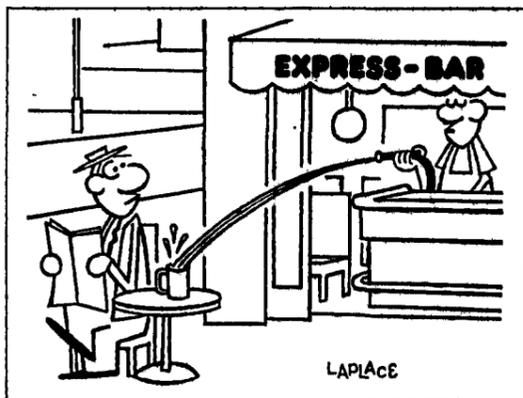


LE OTTO DIFFERENZE



Trovare le 8 piccole differenze

«Le otto differenze»
Buccia di limone, alligatore di sinistra a parte
piscinotto e fante di destra e della scialuppa
più di salvataggio più grande, collo della
maglietta bianca al centro e chiglia della
scialuppa di salvataggio più piccoli e
la del remo a destra.



LAPLACE



LAPLACE



LAPLACE